

→ **Esami di terza media** Le risposte erano errate. Ore di lavoro inutili per i professori
 → **Adesso si deve rimediare** Nessun problema se il punteggio di italiano è uguale o superiore a 21

Disastro Gelmini, sbagliate le griglie del test Invalsi

Ragazzi in tensione per giorni, per una prova la cui utilità è contestata. E poi si scopre che le griglie di correzione del test Invalsi fornite dal ministero sono sbagliate. Lavoro inutile dei prof. Il Pd; qualcuno si deve dimettere.

R.I.

ROMA
 politica@unita.it

Un appuntamento atteso per un anno in cui il ministero della Pubblica Istruzione ha dato il peggio di se stesso. La prova Invalsi delle medie aveva le griglie con le risposte sbagliate il che ha falsato la valutazione sugli studenti, con l'evidente preoccupazione degli stessi, delle loro famiglie, dei professori.

L'Istituto di valutazione avrebbe già rimediato alla «svista» ma l'incidente di percorso è stato sufficien-

te per scatenare le proteste, degli insegnanti impegnati a spulciare le schede degli studenti e dei sindacati.

IL GIALLO

Tutto è cominciato l'altro ieri sera. Una mail inviata ai dirigenti scolastici, che annunciava nell'oggetto «Anomalia funzionamento maschera», ha fatto mettere le mani nei capelli a tanti commissari che avevano appena finito di valutare i test compilati dagli studenti secondo le griglie di correzione fornite nella mattinata di lunedì dall'Invalsi. Nella nota inviata dal responsabile del servizio di valutazione, Roberto Ricci, si segnalava un problema tecnico nelle griglie che avrebbe falsato il voto finale. Nessun problema se il punteggio di italiano è uguale a superiore a 21. Sotto i 20 punti - si diceva - è indispensabile ricontrol-

lare le risposte del gruppo A (quello più facile). Se le risposte corrette sono 16 allora bisogna ricalcolare tutto.

Problemi anche per matematica, nelle domande D2 e D9: se il candidato ha fornito tre risposte esatte su quattro bisogna ricalcolare punteggio e voto con la maschera corretta. Tutto liscio, invece, per le prove corrette manualmente. Ieri l'Istituto, con una nuova mail ha annunciato l'invio, verso le 13.30, di una «maschera» corretta per la revisione dei compiti. Scuse per il disagio e l'aggravio di lavoro in entrambe le mail, ma la protesta è montata ugualmente. «Ciò che è accaduto con i test Invalsi è di una gravità inaudita e non si può catalogare né, liquidare come un semplice disguido», ha osservato la **Gilda** sottolineando il «danno enorme sia per i docenti, costretti a ripetere

tutto il lavoro, sia per gli studenti la cui serenità viene turbata in un momento importante» e chiedendo che i test Invalsi siano eliminati dall'esame di terza media.

Francesca Puglisi, responsabile scuola del Pd, definisce la vicenda «l'ultimo segnale di una débacle, quella del ministero di Viale Trastevere, che parte da lontano». «Non c'è, un solo pezzo di scuola che si stia salvando dalla Caporetto nella quale la sta trascinando il ministro Gelmini», conclude l'esponente del Pd chiedendo ai vertici del dicastero di viale Trastevere di lasciare li-

bera la poltrona. «È l'ennesima prova di un ministero ormai alla sbando e non più in grado di governare in maniera dignitosa la complessa macchina del sistema scolastico nazionale», dice il segretario dell'al Flc Cgil Mimmo Pantaleo.

Fra ieri e oggi i docenti «hanno

pagato di persona il mix di arroganza e cialtroneria che il governo, la ministra Gelmini, il Miur e il geniale Invalsi ci hanno somministrato negli ultimi mesi». Così Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas, sull'errore nelle griglie di correzione dell'Invalsi. «Molti/e di voi - dice la nota - hanno passato anche 14 ore a scuola per la pagliacciata degli indovinelli. Scottati da questa infelice esperienza potrete rifarvi a settembre, quando con un semplice voto in Collegio Docenti - potrete bocciare una volta per tutte la somministrazione dei quiz». ♦

Pantaleo, Cgil

«È l'ennesima prova di un ministero ormai alla sbando»

Le reazioni



Mimmo Pantaleo, Flic-Cgil
«Il ministero naufraga

sulla prova nazionale predisposta dall'Invalsi. È l'ennesima prova dello sbandò»



Rino Di Meglio, Gilda
«Ciò che è accaduto con i test Invalsi

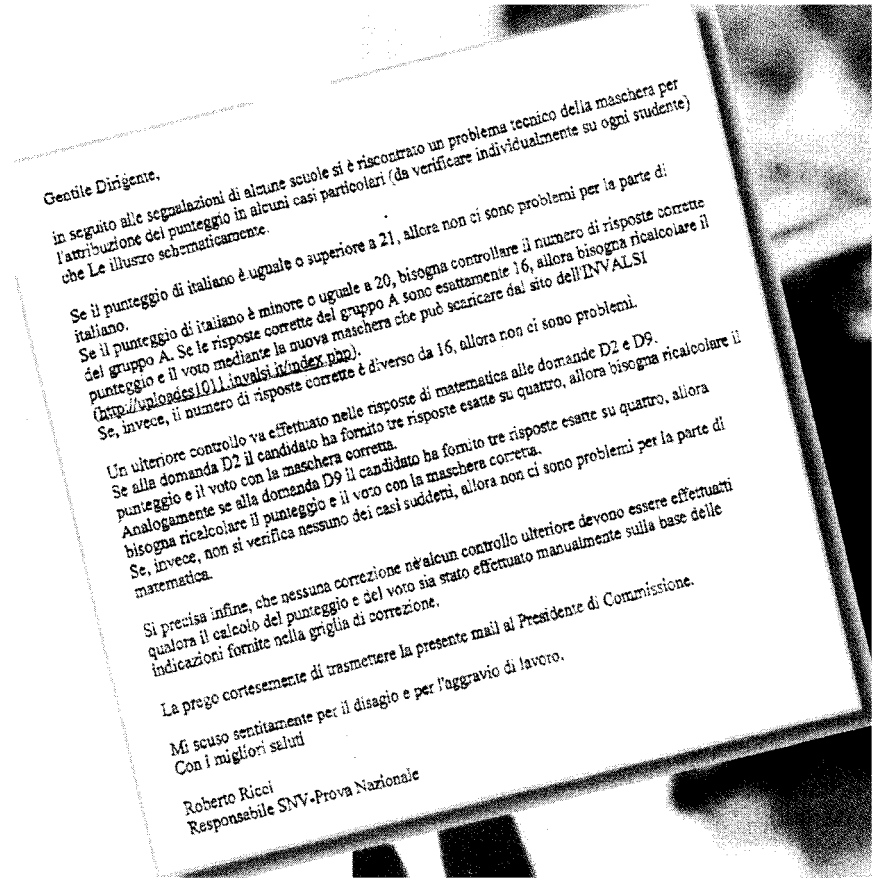
è di una gravità inaudita e non si può catalogare né liquidare come un semplice disguido»



Piero Bernocchi, Cobas
«Cari colleghi potete affossare

questa gigantesca cialtroneria a settembre con un semplice voto in collegio docenti»

Il documento arrivato alle scuole ieri mattina con cui si segnalavano gli errori



Gentile Dirigente,

In seguito alle segnalazioni di alcune scuole si è riscontrato un problema tecnico della maschera per l'attribuzione del punteggio in alcuni casi particolari (da verificare individualmente su ogni studente) che Le illustro schematicamente.

Se il punteggio di italiano è uguale o superiore a 21, allora non ci sono problemi per la parte di italiano.

Se il punteggio di italiano è minore o uguale a 20, bisogna controllare il numero di risposte corrette del gruppo A. Se le risposte corrette del gruppo A sono esattamente 16, allora bisogna ricalcolare il punteggio e il voto mediante la nuova maschera che può scaricare dal sito dell'INVALSI (<http://uploades1011.invalsi.it/index.php>).

Se, invece, il numero di risposte corrette è diverso da 16, allora non ci sono problemi.

Un ulteriore controllo va effettuato nelle risposte di matematica alle domande D2 e D9. Se alla domanda D2 il candidato ha fornito tre risposte esatte su quattro, allora il punteggio e il voto con la maschera corretta.

Analogamente se alla domanda D9 il candidato ha fornito tre risposte esatte su quattro, allora bisogna ricalcolare il punteggio e il voto con la maschera corretta.

Se, invece, non si verifica nessuno dei casi suddetti, allora non ci sono problemi per la parte di matematica.

Si precisa infine, che nessuna correzione né alcun controllo ulteriore devono essere effettuati qualora il calcolo del punteggio e del voto sia stato effettuato manualmente sulla base delle indicazioni fornite nella griglia di correzione.

La prego cortesemente di trasmettere la presente mail al Presidente di Commissione.

Mi scuso sentitamente per il disagio e per l'aggravio di lavoro.
Con i migliori saluti

Roberto Ricci
Responsabile SNV-Prova Nazionale

